

LA CITTA' CONTEMPORANEA: POPOLI, CULTURA E SENSO RELIGIOSO  
Programma di eventi 2008 – Anno Europeo per il Dialogo Interculturale

## COMUNICATO STAMPA

**Il Centro Culturale di Milano**

organizza la terza conferenza del ciclo:

“Sostenere la speranza degli uomini”

### **La crisi: inizio del declino o opportunità per il cambiamento ?**

intervengono

on. **Giulio Tremonti**, Ministro dell'Economia e delle Finanze

prof. **Giorgio Vittadini**, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà

coordina

**Alfredo Scarfone**, Presidente del Centro Culturale di Milano

**lunedì 26 gennaio 2009 ore 17,45**

**Circolo della Stampa** di Palazzo Serbelloni

Corso Venezia, 16 [MM1 Palestro] Milano

Dato il grande interesse di pubblico già riscontrato,

segnaliamo che **la conferenza sarà trasmessa in diretta presso**

**l'Aula Vito dell' Università Cattolica di Milano**, Largo Gemelli, 2 [MM2 Sant'Ambrogio]

Inoltre sarà possibile seguire la diretta **anche in streaming sul sito [www.cmc.milano.it](http://www.cmc.milano.it)**

con il contributo di



e



**Nell'attuale crisi finanziaria il dibattito rischia di fermarsi a livello economico, mentre molti elementi inducono a pensare che sono in gioco questioni cruciali per gli stessi valori alla base della convivenza. Occorre ascoltare il monito contenuto nel discorso che Benedetto XVI ha rivolto al mondo della cultura a Parigi, secondo cui l'economia non può prescindere dai valori fondamentali dell'uomo nella sua integralità. Un duraturo ed equilibrato sviluppo economico può nascere solo dal desiderio di verità, giustizia, bellezza, che alberga nel cuore dell'uomo. Il declino sarà inevitabile se non coglieremo nella crisi una occasione di cambiamento, innanzitutto recuperando una concezione non ridotta di persona, lavoro e impresa che è già patrimonio virtuoso della nostra tradizione.**

Molti degli errori alla radice di questa crisi nascono da una distorsione del rapporto tra l'uomo e la realtà. Si è pensato che la finanza potesse generare valore e ricchezza prescindendo da un loro corrispettivo reale legato a un valore d'uso di beni e servizi che solo può generare il loro valore di scambio non drogato.

Con questo nuovo appuntamento sul tema della speranza il *Centro Culturale di Milano* propone un dialogo tra due protagonisti della vita sociale, che parte dalla crisi in atto per evidenziare esempi reali di chi sostiene il lavoro come vocazione e responsabilità del vivere e del produrre per il bene comune. Non è un caso che il Ministro dell'economia parli di ciò proprio a Milano, in una città che ha fatto della fiducia nell'associazionismo e della capacità di fare rete il suo cavallo di battaglia dal primo dopoguerra ad oggi. Un territorio - quello lombardo - dove gli operai, gli artigiani e le piccole imprese hanno saputo rimboccarsi le maniche, rischiando la propria intelligenza e reinventandosi con creatività per fare bene, per sé e per il proprio Paese.

La risposta a questa crisi non può limitarsi alle pur sacrosante misure per rilanciare l'economia o a una fiducia fideistica nella capacità di autoregolamentazione del mercato. Un duraturo ed equilibrato sviluppo economico non può prescindere dai valori fondamentali dell'uomo nella sua integralità, come ricordato da Benedetto XVI a Parigi.